

Prezzo di Associazione

Udine e fuori: anno . . . 1.20
semestre . . . 1.10
trimestre . . . 0.60
bimestre . . . 0.30
Kaleva: anno . . . 1.80
semestre . . . 1.70
trimestre . . . 0.90
Le associazioni non debbono al giornale riscontro.
Una copia in tutti i Regni ecclesiastici. 5 - Arretrato cent. 16.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50
— In terza pagina dopo la firma del Garante centesimi 80 — Nella quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti al tasso ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate al respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgli, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

Il prete, la claustrale e le conquiste

Erà il 1860, e la Francia inviava nella Siria 40.000 soldati per infrangere i nomi del suo nome e del cattolicesimo.

Fuad Pascià mirava questo esercito, ma non sapeva. Le armi, nulla gli sembravano a paragone delle credenze e delle virtù religiose. Egli pensava da uomo sensato.

Ad un Console francese diceva egli parole: « Non pagate io le 40.000 baionette che voi avete a Damasco: io pavento le 60 vasi che, son là. » E mostrava i Gesuiti, i Francescani, ed i Lazaristi.

Stupefatto il Console, gli domandò perché temesse solo questi uomini, forniti solo d'inerte, umiltà? Ed egli rispose: Perché siffatti vasi fanno germinare la Francia in questo paese ».

La verità delle sopradette parole è mirabile. Essa richiude la storia dell'Apostolato cristiano, e dei suoi trionfi incrinati. E l'incredulo Charnes che le tramanda alla posterità loro tributa un omaggio giustissimo di ossequio aggiungendo: « I servizi resi alla influenza francese da questo piccolo Suore di S. Giuseppe noto appena in Europa non si possono enumerare. In ogni luogo elleno, allo stesso tempo hanno fatto amare la nostra nazione, e ne hanno insegnato il linguaggio. Gli indigeni si giudicano contemplando alcuni religiosi ed alcune religiose che traggono la loro vita spargendo sovr'essi benedizioni. »

I grandi conquistatori cristiani compresero sì bella confessione: nè perciò tennero mai salde le loro conquiste senza l'aiuto del Prete e della Claustrale. Sapevano essi assai bene che quella Religione il cui Capo congiunse il cielo alla terra e le infuse cose alle supreme — *ima summis*, sola può non solo raffermare la conquista, ma rendere fratelli ai vincitori i popoli conquistati.

Cristoforo Colombo fu tra essi il più glorioso, perchè meglio di tutti seppe mettere in opera la grande sentenza. E la Spagna deve a lui tre secoli di sterminata potenza e di sterminata ricchezza perchè non volle egli scoprire le Americhe tanto da lui sospirate senza il Ministro Evangelico.

Quelli che gli vennero dietro ne seguirono il consiglio sia per volontà sia per politica prudenza: nè male si apposero. Gli stessi protestanti oppressi da orrida sterilità ne loro ministri, lasciarono libero il varco al Missionario ed alla Suora. Cattolica nei paesi ridotti alla loro ubbidienza appunto per possederli senza pericolo di guerra.

E' ben vero che le conquiste non sono state sempre incrementate sempre pacifiche. Ancora coloro che andavano in cerca di popoli barbari per sottometterli, strigendo in mano bandiera cattolica spesso volte ne sono stati i distruggitori. Per vanità di orgoglio scellerato essi li hanno tenuti da meno degli uomini e ne hanno fatto spaventevoli macelli.

Ma in tali calamità, in tante ingiustizie qual'è stata l'opera del Sacerdote e della Claustrale? La lotta della virtù magnanima contro la prepotenza egoista; il trionfo avuto dal sole della virtù contro le tenebre abominose della più villana iniquità. Queste lotte crearono gli illustri geni della santità benefattore: Pietro Claver, Bartolommeo Las Casas, Anchieta e mille loro emuli. Queste lotte diedero al mondo il miracolo del Cristianesimo felice nel Paraguay ammirato da Ludovico Antonio Muratori, e quello d'uguale Cristianesimo che ora si glorifica dalla stessa eresia nelle Montagne Rocciose.

La Spagna quando perdè le Americhe perse così? quando le perdè il Portogallo? Possedeva lo spirito di Cristoforo Colombo, ed i suoi successori si contentarono lo spirito di D'Aranda e di Pombal. Questi due nomi tradiscono alla mischia delle

ossa di volteriani filosofi guerreggiarono il Sacerdozio e la Verginità sacra nel nuovo mondo, ed in meno di ottanta anni l'Europa superba se lo vide asciare dalle mani quasi tutto.

La Francia ora tiene lo stesso modo nell'Algeria, e qual frutto ne coglie? Protettrice dei pellegrinaggi maomettani, debolissima sorvegliatrice dei fanatelli marabutti predicatori di sacre guerre, ella non solamente non ha protetto il Prete e la Suora andanti nel ridurre al Dio vero il Kabilo amico del cristianesimo per nativa bontà e l'Arabo errante, ma loro ha messo tra i piedi sempre durissimi impedimenti prima di proscriverli coi famosi decreti del Marzo 1880.

Del suo ateismo persecutore però le conseguenze non si sono lasciate desiderare. L'Algeria è in fiamme, e la Francia trema. Duecentomila soldati bastano forse a ridonare i popoli ribellati? Ne dubitiamo con ragione. Per quei popoli combattè sordamente tutto l'Islamismo, combatte la sterilità delle sue contrade, combatte di presente la stagione che miete a migliaia le vite dei loro nemici, combatte la Giustizia di Dio.

Supponiamo per poco che vinca la Francia. Potrà essa lasciare sfornita di soldati la regione ribelle disfatta? No per fermo. E che mai significhi tenere in quella regione eserciti armati? Vuol dire che la Francia, giusta la sentenza degli alemanni che crudelmente la deridono, diverrà nell'Europa sempre più scema di prestigio. Ma vincerà? La Spagna ed il Portogallo scacciarono dai paesi conquistati gli apostoli della carità divina, e la spada divina ne disporse la gloria di grandi potenze. Si aspetti la Francia eguale castigo: e dovrà confessare con tardo pentimento, ad imitazione delle due nazioni sorelle, che il Sacerdozio e la Sacra Verginità cattolica sono stati sempre i soli e vitali sostegni di ogni conquista.

L'Osservatore Cattolico sequestrato

per offesa alla S. M. del Pontefice Leone XIII

Il colmo della contraddizione e della ridicolaggine dei nostri governanti — Leggesi questo articolo dell'Osservatore Cattolico:

La cosa tocca il colmo del ridicolo, ma è così; e noi dobbiamo subire la conseguenza. Stamattina, verso le 10, un delegato di Questura accompagnato da due guardie in borghese, ci mostrava l'ordine della R. Procura, col quale gli si ingiungeva di passare al sequestro del numero di ieri dell'Osservatore Cattolico, nel quale la procura stessa aveva riscontrato gli estremi per il reato di offesa alla Sacra Maestà del Sommo Pontefice Leone XIII, per aver noi riprodotto il telegramma della Lombardia, nel quale si dava un rendiconto del Comizio del 7 agosto a Roma. Che in quell'articolo vi fossero espressioni offensive al Papa ed alla legge delle garantigie, non c'è dubbio: ma si possono esse attribuire all'Osservatore Cattolico, che le riproduceva, biasimandole altamente e declinando ogni responsabilità anche sulla esattezza della frase e dei fatti? Chi ha parlato così villanamente del Papa non sono Mario, Parboni, Petroni, Bacci, ecc.? Chi ha narrato i fatti non è stata la Lombardia? Perché dunque sequestrare l'Osservatore Cattolico? perchè supportarlo complice di ciò che egli non poteva commettere?

Il ridicolo poi apparisce anche per ciò, che si viene a constatare come in Italia sia proibito di stampare ciò che però è permesso venga trasmesso per telegrafo ai giornalisti, mentre il telegrafo ha la censura preventiva; e ciò che è permesso di dire in una meeting pubblica, presenti ufficialmente i Delegati di pubblica sicurezza. Quante leggi ci sono, in questa Italia? e

quanti criteri supremi ispirano le leggi stesse?

Gli è, che sotto questa disposizione si cela tutto un piano politico, non tanto però che non lo si possa e con facilità rilevare. Il Governo vuole con questi sequestri costituire un fatto, col quale rispondere alla Allocazione del 4 agosto del S. Padre Leone XIII ai Cardinali; e poter giustificarsi dalla grave accusa di non mantenere rispettato l'articolo della legge delle garantigie; che decreta al Pontefice gli onori sovrani. E' ben vero; che con tutto questo il Governo non farà che mostrare la propria contraddizione e la propria paura, la contraddizione, perchè ora proibisce ciò che prima ha mille volte permesso; la paura perchè davanti all'appello fatto dal Papa per aiuto delle Potenze, sente il bisogno di mettere innanzi le mani per ripararsi. Ma intanto si vive di giorno in giorno; si danno non ragioni, ma dei titoli colorati di difesa; il progresso materialistico si avanza verso la meta che si è prefisso di raggiungere.

IL COMIZIO

Lo abbiamo detto ieri che la ributtante gazzarra di domenica al Politeama, era opera esclusiva della cinirmaglia entrata a Roma per la breccia. Ma la Voce della Verità ha avuto il felice pensiero di provare questa verità con le cifre dandoci la statistica del famoso Comizio.

« Chi dire — scrive la Voce — del Comizio tanto strombazzato e preparato con tanta solennità da circa un mese? Per noi non poteva riuscire più splendido; di che rendiamo infinite azioni di grazie a coloro che tanto si sono adoperati, affaticati perchè i cattolici riportassero un'altra splendidissima vittoria.

Analizziamo infatti questo comizio, segregandone le parti di cui era composto con una analisi vera e, diciamo così, chimica.

Appena aperte le porte del Politeama si notò che un quattrecento persone presidevano i posti più disparati del teatro, per modo che in ogni punto si trovasse un nucleo di esse. Si seppe subito che quel piccolo esercito apparteneva alla Questura.

Quindi man mano il teatro si venne popolando; di guisa che quando si aprse il Comizio (ore 10 e 20 minuti) si poteva ragionevolmente ritenere che vi fossero due mila persone: al più 2.100.

Dei presenti noi abbiamo fatto un esame il più scrupoloso.

Tolti un 400 appartenenti a quella classe che si chiama civile, tutto il resto era formato da operai di differenti mestieri.

Le 2100 persone si possono così dividere: mille di curiosi, accorsi perchè si accorrevano; senza non pur comprendere la portata dell'argomento, ma l'opera stessa del loro concorso. Quattrecento come abbiamo veduto erano a disposizione della Questura. Cinquantina erano individui che per differenti ragioni: oransi recati a prendere leggi appunti. Trecentocinquanta erano persone di differenti partiti politici, ma non aderenti al repubblicano.

Tutto sommato abbiamo già 1800 persone che non hanno nulla di comune coi promotori del comizio. Che vi rimane? Poco più di trecento appartenenti ad associazioni di molto problematica fede monarchica, i quali realmente si potevano contare coi dimostranti.

Stupendo, meraviglioso risultato!

Si è parlato, si è votato in nome dei romani! Quali? Gli oratori furono: Petroni, bolognese; Bacci, toscano, Mario, veneto. Di romani nati e domiciliati in Roma non vi fu che il Bolardi. Si è poi ben sicuri che i votanti, o gli acclamanti fossero tutti romani di Roma? E' s'anco lo fossero stati, chi oserà affermare che l'intero popolo ro-

mano si riduca a qualche centinaio di individui?

Ohe si fosse rinanziato alla logica ce n'eravamo accorti da un pezzo. Ma che si facesse a fidanza anche coll'aritmetica questo non ce lo saremmo aspettati davvero.

La stampa di tutti i colori stigmatizza unanimemente la condotta contraddittoria tenuta dal Governo di fronte al Comizio. Si nota generalmente che i discorsi più violanti non sono stati interrotti mentre poi si sono sequestrati i giornali che li riproducevano, o ne davano un sunto.

La Capitale domanda: Chi ha mentito? e lo fa colle seguenti parole, annunciando in questo modo il suo sequestro di domenica.

« All'ora di porre in macchina ci viene recapitato il verbale del sequestro di ieri. È motivato principalmente da discorsi che accasero il papa di aver detto dell'allocazione cose contrarie al vero.

« Unque, *secundum Lavini*, il papa ha detto la verità sui fatti del 13 luglio; e in questo caso, il governo italiano, che ha detto e scritto l'opposto, è quello che ha solennemente mentito in faccia a tutta Europa.

« Ecco la conseguenza dei sequestri di ieri, ed il succo della sapienza politica da cui siamo governati ».

Proprio in tutto e per tutto come pensa e scrive la stampa cattolica.

Il Papa ha detto la verità, e il Governo ha mentito solennemente in faccia all'Europa.

La Capitale citata in altra parte del giornale scrive:

« La causa, diremo così, legale dei sequestri fu per offesa alla sacra persona del papa ».

« Ed allora, perchè i discorsi furono permessi al comizio? e perchè si proibì la lettura di un ordine del giorno... in quella parte appunto che non era stata letta?

« Come è poco invidiabile la posizione della stampa officiosa che sarà costretta a lodare tanta sciocchezza, dicendo magari la quintessenza della sapienza! »

Anche l'Osservatore Romano fu sequestrato, (chi lo crederebbe?) per offesa al Sommo Pontefice, avendo riprodotto qualche discorso del Comizio contro le garantigie.

La marea monta

La così detta società dei reduci delle patrie battaglie residenti in Roma ha comunicato a tutti i sodalizi liberali d'Italia l'ordine del giorno da essa votato la sera del 25 luglio. Ecco il testo:

« Considerando che l'articolo 3 del nostro Statuto Sociale s'impone di difendere la libertà conquistata con tanto sangue e tanti sacrifici e di promuovere il progresso e l'unione completa della patria;

« Considerando che l'art. 1 dello Statuto fondamentale del regno non è più in alcun modo compatibile ed è divenuto un controsenso dopo le leggi in appresso pubblicate e regolatrici dello Stato, offendo la libertà delle coscienze e serve di pretesto e di eccitamento agli attacchi del Papato contro con sole le attuali istituzioni, ma altresì contro l'unione della patria;

Considerando che non vi può esser libertà piena là dove impera il privilegio sia esso anche ammanto di autorità religiosa;

Considerando che l'infuata legge sulle garantigie costituisce un enorme privilegio a vantaggio di una casta che perfino di cadaveri imbalsamati si fa mezzo di riscossa;

Considerando che le dette garantigie, con disprezzo rigettate dal Vaticano, servono intanto a salvaguardare gli eterni nemici dell'Unità d'Italia;

Considerando e riconosciuto che il papato per la sua indole, per le sue tradi-

zioni e più che altro per le sue recenti provocazioni, non piegherà giammai al riconoscimento dell'Italia riunita con Roma sua capitale;

Considerando che il più oltre tollerare la esistenza della parricida legge sulla guarentigie equivarrebbe alla manifesta rinuncia della dignità nazionale;

Considerando che la scuola è patrimonio della nazione e che la scienza non può andar subordinata alle influenze di qualsiasi delle molteplici confessioni religiose le quali di fronte allo Stato devono considerarsi soltanto come altrettante Associazioni soggette alla legge comune;

Per siffatte evidenti e potenti ragioni l'assemblea dei Reduci della patria battaglia in Roma;

Delibera

Mandare alla Camera dei deputati per la prossima riapertura una petizione-protesta, che esoni « radiazione del 1. articolo dello Statuto e abrogazione immediata della legge sulla guarentigie al Vaticano » incaricando il consiglio direttivo di fare appello a tutte le Società congeneri, operaie ed umanitarie d'Italia perché si uniscano a noi nel dare l'ultima e decisiva battaglia al più acerrimo nemico della patria nostra:

Anche questo documento è utile per dimostrare quale sia lo scopo vero della rivoluzione italiana.

Ma lo scialotto *Dovere* di Roma non si appaga di voler abolita la legge della guarentigie e l'art. 1° dello Statuto; esso vuol abolire anche l'articolo 2° che dice: « Lo Stato è retto da un Governo monarchico rappresentativo. Il trono è ereditario secondo la legge salica. » Vuol abolire l'articolo 4°, che suona così: « La persona del Re è sacra ed inviolabile. » Vuol insomma abolire le guarentigie papali e le guarentigie costituzionali. E il Fisco non se ne dà per accorto, sebbene, a dire il vero, sarebbe parzialità punire solo per secondo voto.

Le deliberazioni prese dal Congresso dell'Associazione internazionale tenutosi a Londra affermano la necessità di incominciare il periodo d'azione; dimostrano la necessità di aumentare la propaganda e di organizzare la stampa clandestina; insistono sull'assoluto bisogno di estendere le teorie sovversive nella gran massa degli agricoltori ancora al di fuori del partito rivoluzionario rammentando che un semplice fatto contro le istituzioni vale molto più di migliaia di stampati per la propaganda da farsi nelle campagne; raccomandano ai nuclei ed agli affiliati alla sètta internazionale di mettere grande importanza nello studio e nell'applicazione delle teorie scientifiche della chimica e della fisica, scienze che hanno già reso importanti servizi alla rivoluzione, onde servirsi come mezzi di attacco e di difesa. Un ufficio d'informazioni composto di tre persone avrà sede in Londra o dirigerà l'azione della sètta internazionale in Europa ed altrove.

Questa manifestazione valgono a dimostrare di qual genere di associazione si tratti, e guardi il Governo se sia il caso anche adesso di non prevenire.

Una strana circolare che fa ora il giro dell'Inghilterra e della Francia annunzia la vicina apparizione in Londra di un giornale anarchico comunista: *L'Insurrezione*, diretto da Carlo Caffero e Enrico Malatesta.

Detta circolare termina colle parole:

«... e nell'angustiarci successo, speriamo che presto potremo lasciar la penna dell'insurrezionista (?) per impugnare l'arma rigeneratrice dell'insorto ».

Ecco i primi frutti del Congresso di Londra.

Governo e Parlamento

La trattativa per il Comizio

A proposito del Comizio contro le guarentigie parecchi giornali dicono che le cose siano seguite in questi termini:

La Questura aveva trattato lungamente col Comitato direttivo per la soppressione delle ultime tre parole dell'ordine del giorno che doveva essere presentato al Comizio.

Fu impossibile ogni accordo.

Quindi l'interruzione fatta alla lettura dell'ordine del giorno dal cavaliere Seran.

— La Lega della Democrazia invece di

chiara che non è vero che la Commissione del Comizio abbia comunicato all'autorità politica il testo dell'ordine del giorno, e fa il seguente racconto:

« Il signor Bolis e il prefetto Gravina esercitando il loro ufficio poco decorosamente, anzi poco decentemente, fecero con insidia penetrare i loro agenti (nomineremo il delegato Sernicoli) nell'adunanza privatissima del Comitato, tenuta nella Sala dei Reduci, ove si lesse, si discusse o si votò l'ordine del giorno da presentarsi.

Il concetto di tale ordine del giorno riferito al Bolis e al Gravina non era precisamente il vero. Il Gravina andò dallo Zanardelli a riferirlo; allo Zanardelli parve assurdo, e interrogò uno degli amici della Lega; costui amico gli fece conoscere il testo esatto, e il guardasigilli « dovette riconoscere che tutto il testo era incensurabile.

« Il delegato Sernicoli poi non aveva potuto comprendere il senso esatto dell'ordine del giorno, perché questo, « pensato elaborato, espressivo » era « un tantino difficile per cervelli esercitati nelle percezioni e nelle cognizioni di ordinanze per arresti, manette, domicilio coatto. »

Misure riparatrici

E' stato pubblicato un decreto mediante il quale coloro, i quali alla promulgazione della legge 23 aprile 1865 facevano parte dell'esercito o della armata, sono rimessi in tempo per convocare i benefici entro un anno dalla promulgazione della presente legge.

Per gli effetti dell'art. 1 della legge succitata 23 aprile 1865 si intenderanno aver servito negli eserciti dei governi provvisori anche i cittadini che nelle guerre dell'indipendenza degli anni 1848 e 1849 rimasero feriti in un modo da non poter partecipare ulteriormente alla campagna di quelli anni, purché riuniscano le altre condizioni richieste dalla medesima legge 23 aprile 1865.

Notizie diverse

Nonostante la smentita di un giornale ufficiale, la *Voce della Verità* mantiene quanto ha detto intorno alla relazione Astengo; che, cioè, essa è stata compiuta e consegnata all'onorevole Depretis, ed ora si è riaperta per rifarla. « A tempo debito — soggiunge la *Voce* — diremo qualche altra cosa ben più grave. »

— La Commissione sull'arenamento del Duilio nel porto di Brindisi ha pronunziato il suo giudizio. L'arenamento avviene per la cattiva manutenzione del porto. Nel punto ove la carta idrografica, il capitano di porto e i piloti locali segnalavano oltre nove metri di profondità a marea bassa, il Duilio diede in una secca e su questa arenò.

— Il ministro Acton ha ordinato di sollecitare l'armamento del *Dandolo*. Questa nave da guerra, gemella del Duilio, sarà approntata pel prossimo novembre.

— La *Politische Correspondenz* annunzia con sicurezza la prossima visita di Re Umberto all'imperatore d'Austria in Ischl oppure in autunno a Gedelle.

— Il ministro degli esteri, onor. Mancini inviò ai rappresentanti dell'Italia all'estero delle istruzioni circa il contegno da tenere riguardo le relazioni del Governo col Vaticano.

ITALIA

Lucca — Il pellegrinaggio di Monsagrat riuscì numeroso. Vari paesi vennero processionalmente cantando coi rispettivi parroci alla testa.

Mantova — Domenica sera inaugurandosi una lapida alla casa del signor Suzzara-Verdi, già direttore del giornale socialista la *Favilla*, furono letti discorsi accentratissimi.

Moneta, redattore della *Favilla* e fratello del direttore del *Secolo*, ha fatto l'apologia della rivoluzione sociale.

Vennero operati alcuni arresti. In seguito l'ordine fu ristabilito.

Milano — Leggiamo nel *Secolo*:

Questa mattina coloro che abitano vicino al Foro Bonaparte sollevarono gli sguardi verso il cielo per vedere il pallone frenato ma questo era sparito.

Molti corsero a sentirne notizie: penetrarono nello steccato e quivi si presentò loro un desolato spettacolo.

Il pallone giaceva per terra, spaccato in due: la navicella contorta giaceva da un canto ancora attaccata alla tela; nell'aria era una puzza, ancora acuta, di gas; intorno vi erano gli impresari sconsolati, ma non avviliti, che andavano studiando i modi di riparare alla grave sciagura.

Come era questa accaduta?

Nella notte, quando più tremendo imperversava l'uragano, il povero pallone era con violenza gettato di qua e di là, ad urtare contro i muri e contro gli steccati; e alla luce fugace dei lampi lo si vedeva, ora abbassarsi e comprimersi quasi contro il suolo, ora sollevarsi quasi volesse strappare la brousta corda che lo frenava.

La navicella fortissima resisteva essa pure a tutti gli urti; e ad un certo punto pare si sia manifestato una specie di ciclone, perché alcuni ufficiali che dalle finestre del Castello contemplavano lo scatenarsi degli elementi furiosi, videro un carro sollevato in aria turbinosamente dal vento.

Alle 2,30 ant. il pallone si inclinò verso la parte dello steccato dove si trovavano gli ufficiali della Direzione e batté contro le assi; s'udì un rumore secco, un plaf sonoro e... e il pallone non era più che un ammasso di tela.

Si sparse tutt'intorno un acuto odore di gas, che pareva volesse assaiare tutti quanti si trovavano nel recinto; il personale di servizio del caffè ecc.

Poco prima dell'uragano erano introdotti nell'areostato settantotto metri circa d'idrogeno puro per modo che esso trovavasi completamente gonfiato ed ammarato con tutte le regole della prudenza.

Si dice che la ditta Pirelli e Casazza stesi offerta di allestire in 20 o 25 giorni al più un altro pallone, per il solo costo di L. 25 mila, le quali sarebbero da pagare appena nel caso che il pallone stesso facesse le sue ascensioni regolari. Siccome tutte le macchine che costeranno un 150 mila lire sono salve e incolumi, così non si avrebbe altra spesa. Se il Comitato dell'Esposizione volesse far garanzia, per il primo di settembre potrebbe il pallone librarsi di nuovo su Milano.

Verona — Due giovinetti fra i dodici e i 14 anni hanno aggredito a mano armata di coltello un giovinetto della stessa età deprestandolo di alcune provviste e di alcuni danari che aveva seco. I due ragazzi sono già in arresto. Cominciano presto a battere la strada della galera!

ESTERO

Germania

L'annunzio che il canonico Korum abbia tutta la probabilità di ricevere l'assenso governativo come vescovo di Treviri, suole stata per molti anni senza titolare, solleva le censure della stampa liberale, che chiama il K. mo Korum *papista arrabbiato* e dice che Bismarck si avvia a Canossa.

Il *Reichsanzeiger* foglio ufficiale, pubblica in testa al giornale una nota in cui deplora questi attacchi passionati ed odiosi diretti contro un ecclesiastico la cui nomina torreficherebbe le speranze d'una pacificazione religiosa. Il linguaggio dell'organo ufficiale prova l'importanza data dal governo a questo tentativo di conciliazione colla Chiesa.

Ma ciò non basta ancora. Il governo fece or ora un'altra concessione ai cattolici; la congregazione delle suore di carità di Paderborn fu autorizzata, per la prima volta, dopo sei anni, ad emettere delle nuove suore.

Alcuni dicono che tali concessioni il governo le fa in vista delle elezioni.

Francia

I giornali religiosi sono pievi, dice il *Temps*, di lettere indirizzate al Papa dai vescovi e dai preti riguardo ai disordini che seguirono nell'occasione del trasloco della salma di Pio IX.

Nella lettera dei preti di Ajaccio, rilevansi il passaggio seguente:

Che non possiamo noi dire alla Santità Vostra in quale larga misura la Corsica prenda parte a questo concerto universale; la Corsica che, dopo tanti secoli, si ricorda ancora i giorni in cui essa era sottoposta al paterno governo di pontefici sovrani; la Corsica alla quale il papato, nel giorno della lotta contro i suoi oppressori, mandò un visitatore apostolico per consolarli, benedirli ed incoraggiarli nei suoi sforzi!

DIARIO SACRO

Giovedì 11 agosto

S. Vincenzo de' Pauli

Cose di Casa e Varietà

Inaffiammento delle strade. Ci vennero fatti alcuni lagui dagli abitanti di Via Gorgi. Dicono che sono dieci giorni che questa strada non viene inaffiata e pregano il municipio di volersi ricordare anche di loro.

Da parte nostra aggiungiamo che il lagoo è giustissimo e osserviamo che all'inaffiammento di questa strada e di quella che passa davanti all'Ospedale bisognerebbe

fosse provveduto presto, appunto in riguardo anche di questo istituto al quale accedono nella giornata molte persone.

Furono rinvenute due maniglie per portoncino, che vennero depositate presso il Municipio di Udine Sez. IV.

Chi le avesse smarrite potrà recuperarle dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinventore.

Nuovo ufficio telegrafico. Lunedì u. s. è stato aperto in Tarcento un ufficio telegrafico governativo al servizio dei privati.

Il ponte sul Cormor sulla strada di San Daniele sentiamo che è messo nuovamente in corso, causa alcune difficoltà che si dicono sollevate circa il riparto della spesa.

Domani alle 5 1/2 circa ha luogo la corsa dei *Fantini*.

Esercizi spirituali per gli ecclesiastici. Per norma di quei sacerdoti che ne volessero profittare, avvertiamo che dalla sera del 29 agosto alla mattina del 7 settembre si terrà in Padova un primo corso di spirituali esercizi per gli ecclesiastici.

Un secondo corso si terrà dalla sera del 20 settembre alla mattina del 29 detto.

Chiunque volesse approfittarne dovrà rivolgersi al M. R. Signore D. Bartolomeo Sandri, via Ugnissanti, Padova otto giorni prima del tempo fissato.

Non occorre portar nulla con sé, ad eccezione della biancheria personale.

Bollettino della Questura

del giorno 9 Agosto.

Suicidio? Nel Tagliamento il giorno 7 corr. fu rinvenuto il cadavere di certo V. D. di B. di Latisana. Da due giorni s'era allontanato dalla famiglia che lo andò cercando invano.

Arrestato suicida. I R. Carabinieri, nel giorno 4 corr. conducevano nelle carceri di Maniago G. B. P. che avevano arrestato per questura. Ma questi giunse sul Monte Croso, si precipitò in un burrone e rimase sull'istante cadavere.

Arresti. In Udine nella notte scorsa vennero arrestati per oziosità e vagabondaggio il contadino P. B. di Colloredo Montalbano e F. G. di Reana.

Gli incendi di oggi non solo danneggiano la casa dove s'appiccano, ma anche le case dei vicini. In S. Odorico nel 3 corrente si sviluppò un incendio nel fenile di A. P. comunicandosi alle case di S. B. e C. producendo un danno al primo di L. 680, al secondo di L. 3347 e al terzo di L. 300.

— In Forlì Avoltri si sviluppò un incendio nel fenile di M. R. che stava ammoniacciato nel prato e si comunicò al prato di G. R. Al primo cedé un danno di L. 8 e al secondo di L. 12.

Il Nob. Adolfo Dalla Porta

Segretario d'Intendenza in Udine

dopo penosa malattia, rassegnato e manito dei conforti di nostra Santa Fede, spirava in quest'oggi alle ore 1 ant. nell'età di anni 51.

La madre ANNA BAZZOLLE, la consorte LADRA di Colloredo ed il figliuolino GIOVANNI, addoloratissimi ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 10 Agosto 1881.

I funerali avranno luogo domani (giovedì) nella Chiesa della S. V. delle Grazie alle ore 11 ant.

Quali nozze! Il principe ereditario della Abissinia sposerà Adona figliuola di Menelik re dello Scioa e vassallo del suo padre Giovanni. Il principe fidanzato recasi ad incontrare la sposa con 1500 cavalieri che lo faranno scorta d'onore.

Giunta nella capitale abissina, la giovinetta sarà festeggiata col suo sposo per otto giorni dopo avere compiuto il rito matrimoniale.

I banchetti in questi giorni si daranno mattina e sera dal re Giovanni a dodicicenta invitati per la cui abitazione si è costruita una città di tende.

Origine del color di porpora. I Fenici, popolo commerciale per eccellenza, primeggiavano nell'arte di tingere in por-

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 9 agosto	
Rendita 5 0/0 god.	1 gen. 81 da L. 89,73 a L. 89,83
Rend. 5 0/0 god.	1 luglio 81 da L. 91,60 a L. 92, -
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,37 a L. 20,39	
Banconote austriache da .	217,50 a 217,75
Florini austr. d'argento da 2,1850 a 2,19, -	
Milano 9 agosto	
Rendita Italiana 5 0/0 .	91,97
Napoleoni d'oro .	20,31
Venezia 9 agosto	
Mobiliare .	387, -
Lombardi .	137,75
Banca Nazionale .	855,50
Napoleoni d'oro .	9,34, -
Banca Anglo-Austriaca .	-
Austriaca .	-
Cambio su Parigi .	46,60
su Londra .	117,65
Rend. austriaca in argento .	78,85
Parigi 9 agosto	
Rendita francese 3 0/0 .	87,85
5 0/0 .	117,97
Italiana 5 0/0 .	90,40
Ferrovie Lombarda .	-
Rothschi .	-
Cambio su Londra a vista 25,25, 1/2	
sull'Italia .	114
Consolidati inglesi .	101,9,15
Tures .	17,45

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI	
da ore 9,05 aut.	
TRIESTE ore 12,40 mer.	
ore 8,15 pom.	
ore 1,10 ant.	
da ore 7,36 aut. diretto	
ore 10,10 ant.	
VENEZIA ore 2,35 pom.	
ore 8,28 pom.	
ore 2,30 ant.	
da ore 9,10 aut.	
ore 4,18 pom.	
PONTEBBA ore 7,50 pom.	
ore 8,20 pom. diretto	
PARTENZE	
per ore 8, - ant.	
TRIESTE ore 3,17 pom.	
ore 8,47 pom.	
ore 2,60 ant.	
ore 5,10 aut.	
per ore 9,38 ant.	
VENEZIA ore 4,57 pom.	
ore 8,28 pom. diretto	
ore 1,44 ant.	
ore 8, - ant.	
per ore 7,45 ant. diretto	
PONTEBBA ore 10,35 ant.	
ore 4,30 pom.	

Osservazioni Meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

9 agosto 1881	ore 9 aut.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	748,5	747,0	747,8
Umidità relativa	42	33	44
Stato del Cielo	miato	miato	miato
Acqua caduta	-	-	-
Vento direzione	E	S.S.W	calda
velocità chilometr.	5	7	0
Termometro centigrado	26,3	31,1	25,7
Temperatura massima minima	34,1	22,3	all'aperto . . . 18,6

SEME BACHI

Presso il sottoscritto trovasi un deposito di seme bachi riprodotti di diverse qualità come verde giapponese — bianca — nostrata incrociata.
La semente viene assoggettata a 14 operazioni chimiche non esclusa la microscopica.
Nell'interesse degli acquirenti in via di esperimento per quest'anno le sementi si venderanno a sole L. 5 il cartone. Si raccomanda la sollecitudine nelle sottoscrizioni.
Raimondo Zorzi — Udine.

MODO PRATICO

PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO indetto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato — Una copia centesimi 5, ventiquattro copie Lire 1,00

TINTURA ETereo-VEGETALE

per la distruzione assoluta dei

CALLI

CALLOSITÀ — OCCHI POLLICI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il tanto sicuro di superare tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per Calli — Callosità — Occhi pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie, Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 80 per Trieste, 80 fuori.

(Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni)

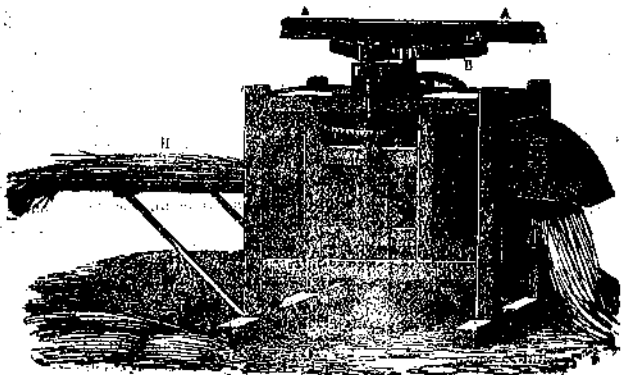
Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART
rimpetto la Stazione ferroviaria
UDINE

TREBBIATRICI

LIRE 150 L'UNA



LIRE 150 L'UNA

GRANDE ASSORTIMENTO DI MACCHINE AGRICOLE
Trebbiatrici a mano perfezionate a lire 150 l'una
FRATELLI DORTA — Udine.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Commesati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricarie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.
È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

Udine — Tip. Patronato

CURA PRIMAVERILE

Con approvazione dell'Imperiale e r. Cancelleria Austriaca a tenere della R. Accademia 7. Dicembre 1888.

Sperimentato indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Assicurato dalla Sua Maestà I. e R. contro la falsificazione con l'Autografo in data di Vienna 28 Marzo 1879.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ossei, come pure di malattie essentistiche, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostra un risultato particolarmente favorevole nella ostruzione del fegato e della milza, come pure nelle emorragie nell'utero, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incubi di diarrea, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Ma il più importante si guariscono presto e radicalmente, essendo, su tutto, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purga in questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio riesce tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltiissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'augurio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Nounkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi, pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi dell'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine — presso Bosero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutta la vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avviene poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovechio.